



Fondazione Onlus

La Casa Famiglia San Giuseppe informa.

In questi ultimi giorni si sente molto parlare delle conseguenze del Covid-19 all'interno delle strutture socio sanitarie e dei problemi che sta causando.

In queste settimane pensiamo di aver sempre fornito direttamente ai singoli famigliari tutte le informazioni circa la salute dei propri cari e sulla situazione generale della Casa.

Ciò nonostante ci sembra giusto, in questo particolare momento, fornire alcuni dati generali sulle modalità con la quale la Casa San Giuseppe sta affrontando questa situazione difficile e nuova per tutti.

Sappiamo infatti che sono molti ad interessarsi alla nostra Casa oltre ai famigliari, con i quali – ribadiamo – abbiamo un rapporto di costante e positiva collaborazione; ad esempio i volontari, gli amici e i conoscenti dei nostri ospiti con i quali invece non abbiamo occasione e possibilità di confronto.

Teniamo anche a premettere che la relazione che segue potrà apparire piuttosto tecnica: siamo noi i primi a pensare che il nostro lavoro non possa essere riassunto in numeri e tabelle e che l'impegno e l'affetto che ciascuno di noi mette nella cura delle persone che ci sono state affidate non è misurabile in numeri, e tanto meno sono numeri le singole persone che con la loro unicità rendono viva questa Casa. Riteniamo però che anche i dati abbiano la loro importanza, e che – in particolare in situazioni come queste in cui talvolta l'emotività può soverchiare la razionalità – possa essere utile ed importante fornire dati oggettivi, che possano descrivere la reale dimensione della situazione.

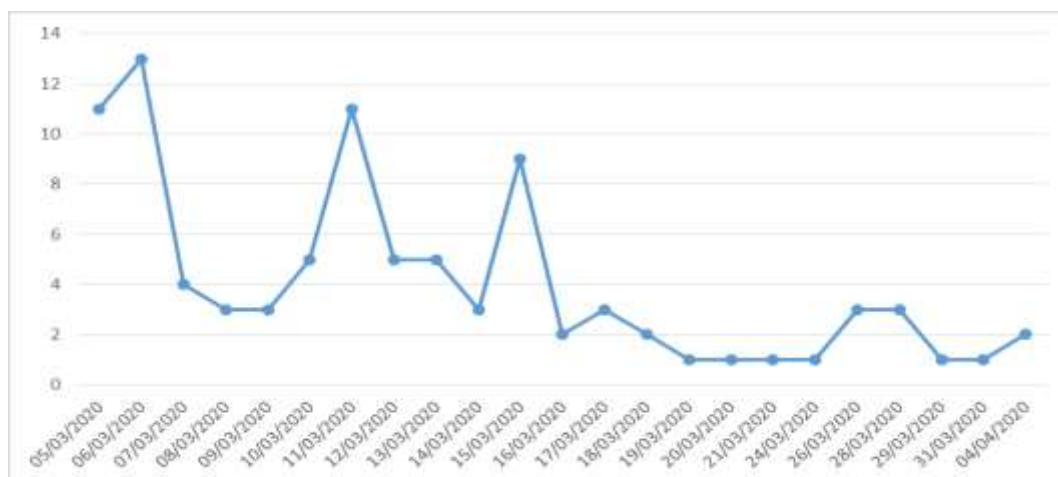
Come noto la nostra Casa ospitava 124 persone non autosufficienti ed affette da più patologie. Fin dai primi giorni di allarme la Fondazione ha provveduto a limitare gli accessi, prima chiedendo un'autolimitazione ai famigliari, poi contingentando le visite ed infine chiudendo completamente.

Purtroppo nel momento in cui abbiamo provveduto alla chiusura totale molto probabilmente il virus del Covid-19 era già entrato nella nostra Casa, tanto è vero che già dal 5 marzo alcuni ospiti hanno iniziato a presentare sintomi compatibili con quelli da infezione da Coronavirus.

Per altro la nostra Casa ha sempre valorizzato molto l'apertura verso il territorio e la socialità, ed in questa occasione questa nostra peculiarità probabilmente ci ha giocato contro.

Convincere gli ospiti ad "auto-isolarsi" e cambiare le loro abitudini ormai consolidate non è stato semplice, e questo può aver favorito la diffusione del virus.

Nel grafico che segue evidenziamo l'evolversi del contagio all'interno della Casa durante il mese di marzo. Sull'asse delle ordinate (verticale) è riportato il numero di nuovi contagiati per ogni giornata, mentre sull'asse delle ascisse (orizzontale) è riportata la data alla quale il numero è riferito.



Fondazione Casa Famiglia San Giuseppe Onlus

Via G. Cantore 7 – 20871 Vimercate ☎ 039/669122 📠 039/6081586 ✉ casafamiglia@casa-famiglia-sangiuseppe.it
C.F. 87000410156 - P. IVA 00988290961 - C/c Postale 58112202 - Trib. MI1371 Vol.55



Fondazione Onlus

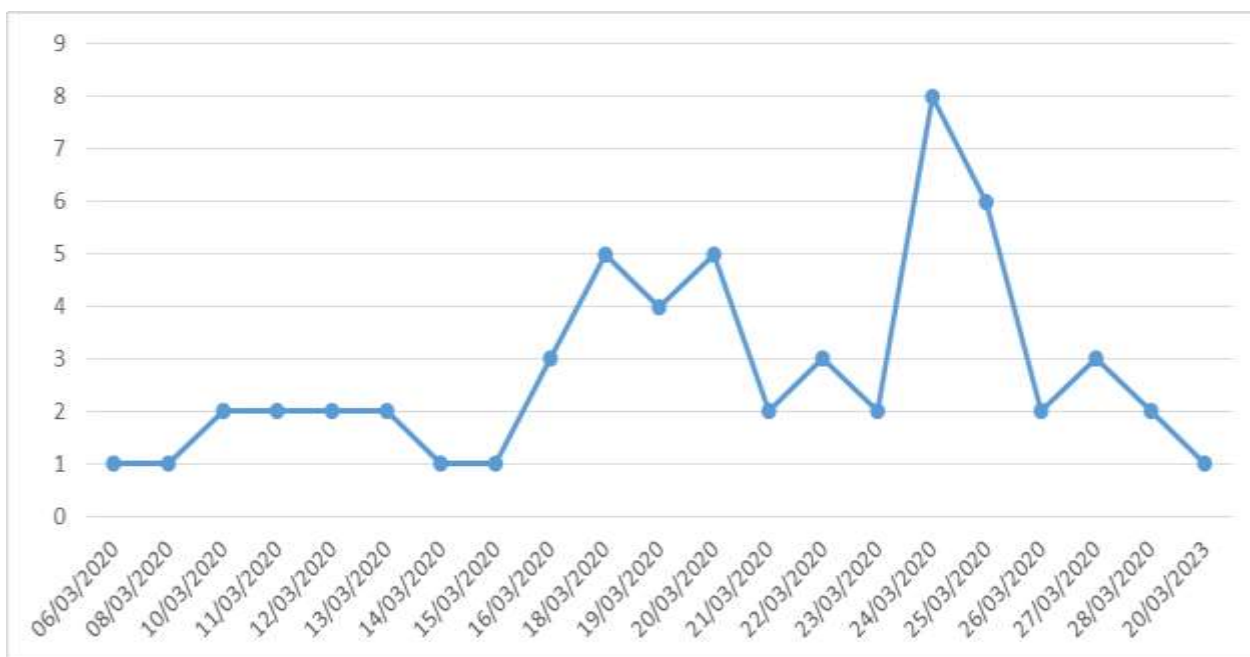
Come si può notare dall'andamento sinusoidale della curva, i tentativi di isolamento hanno permesso di rallentare un po' l'evolversi della situazione, così da permetterci di erogare a ciascun ospite le migliori cure possibili compatibili con le risorse a disposizione.

Certo i tentativi di isolamento hanno comportato repentini e talvolta ripetuti cambi di posto nelle verande, di stanza e di nucleo, creando talvolta ulteriore disagio e disorientamento dei nostri ospiti ancora cognitivi, che però si sono adeguati dimostrando una grande consapevolezza della drammaticità della situazione in corso.

Dobbiamo altresì sottolineare come gli investimenti effettuati negli ultimi anni in strumenti di diagnosi e cura, (ad esempio l'acquisto dell'ecografo e di molti concentratori di ossigeno) si sono rivelati molto utili in una situazione di emergenza, rendendoci almeno in parte autonomi.

Agli acquisti effettuati direttamente dalla Casa si sono aggiunti in tal senso tutte le donazioni ricevute negli ultimi anni: senza voler far torto a nessuno vogliamo – a titolo di esempio – ricordare la donazione dell'ecografo da parte dell'Associazione Volontari della Casa Famiglia e le due donazioni di concentratori di ossigeno da parte degli Alpini di Vimercate e del Rotary Club Monza Vimercate.

A partire dal 6 marzo si sono viste anche le prime remissioni significative dei sintomi, anche se in un numero di ospiti molto limitato. Di seguito il grafico che indica la scomparsa dei sintomi, che – teniamo a precisare – non significa guarigione clinica dalla malattia. Sull'asse delle ordinate (verticale) è riportato il numero di ospiti in remissione dei sintomi, mentre sull'asse delle ascisse (orizzontale) è riportato la data alla quale il numero è riferito.



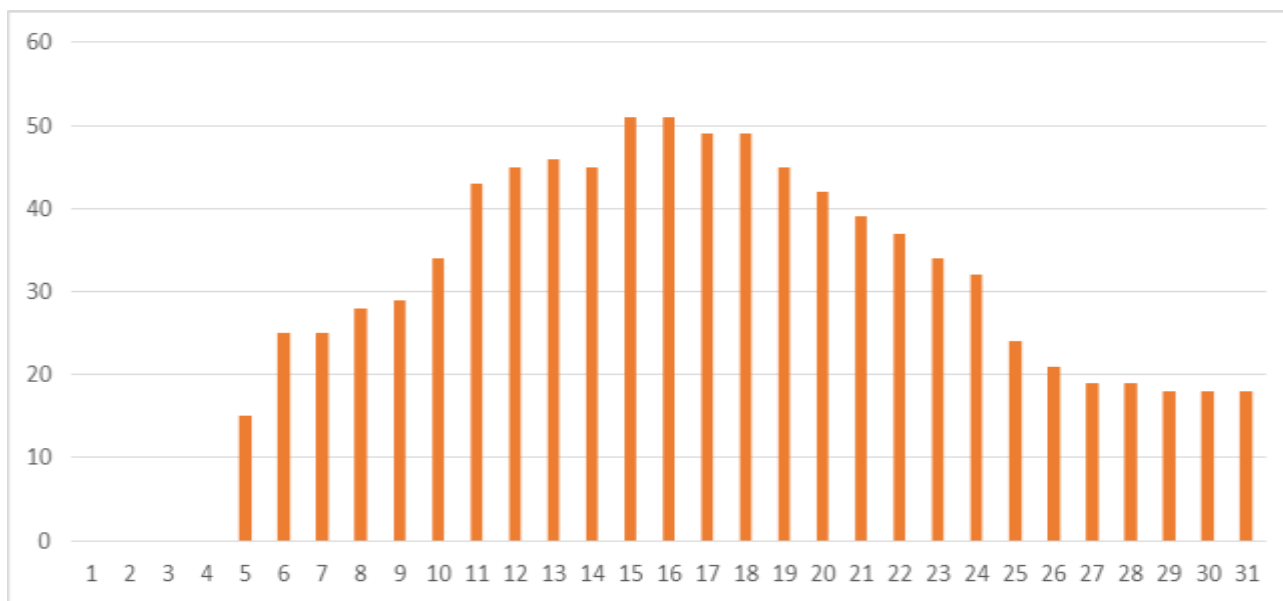
Dalla lettura congiunta dei due grafici, si comprende come le giornate più difficili nella gestione dell'acuzie siano state quelle dal 15 al 25 marzo, così come si può più chiaramente evincere dal grafico sotto riportato che evidenzia giorno per giorno il numero di ospiti sintomatici presenti all'interno della struttura.

Fondazione Casa Famiglia San Giuseppe Onlus

Via G. Cantore 7 – 20871 Vimercate ☎ 039/669122 📠 039/6081586 ✉ casafamiglia@casa-famiglia-sangiuseppe.it
C.F. 87000410156 - P. IVA 00988290961 - C/c Postale 58112202 - Trib. MI1371 Vol.55



Fondazione Onlus



Purtroppo non tutti gli ospiti sono riusciti a superare l'acuzie della malattia. Per una forma di rispetto verso le persone decedute e nei confronti del dolore dei loro famigliari, non ci sembra corretto tradurre in numeri anche questo triste evento: ognuno degli ospiti che ci ha lasciato ci ha colmato di tristezza ed ha lasciato in ciascuno di noi un profondo senso di perdita.

Coloro che ci hanno lasciato hanno ricevuto fino all'ultimo momento ogni cura possibile, inclusa la possibilità di morire con dignità e senza sofferenza.

Chi lo ha richiesto ha ricevuto anche il conforto spirituale che, in assenza di sacerdoti, è stato assicurato dal nostro personale (soprattutto gli educatori), seguendo le indicazioni che sono state fornite dai Vescovi delle diverse diocesi.

Sicuramente uno degli aspetti più duri da accettare di questa terribile malattia è l'impossibilità di vicinanza fisica con le persone care. Possiamo però garantire che nessuno è spirato in questa Casa senza la presenza di una mano amica o di uno sguardo affettuoso.

Ci sembra però corretto comunicare che la quasi totalità dei decessi avvenuti a partire dal 1° marzo è da attribuirsi con molta probabilità ad un'infezione da Covid-19 benché, non essendo stati fatti i tamponi per il relativo test, non è possibile determinarlo con certezza assoluta.

Come già ampiamente denunciato dagli organi di stampa, questi decessi non sono enumerati nelle statistiche ufficiali sulle vittime del virus Covid-19.

In effetti la disponibilità di tamponi è stato un argomento di frizione con la locale Agenzia Territoriale per la Salute (ATS), la quale per diversi giorni (e quando ne avremmo avuto maggior bisogno) ci ha negato la possibilità di sottoporre a test sia gli ospiti sia gli operatori.

Dopo una lunga interlocuzione (durante la quale i toni si sono anche alzati), il 26 marzo ci è stata data la possibilità di effettuare i test per la presenza di infezione da Covid-19 sugli ospiti ancora asintomatici (33 persone) e sugli operatori al rientro da un periodo di malattia.

L'esito dei tamponi ha avuto risultati che hanno lasciato sorpresi anche noi operatori. Infatti 24 ospiti sui 33 esaminati sono risultati positivi o debolmente positivi.

Alcuni di questi nei giorni successivi al tampone hanno iniziato a manifestare i primi sintomi; altri invece, fino ad ora, sono rimasti asintomatici.



Fondazione Casa Famiglia San Giuseppe Onlus

Via G. Cantore 7 - 20871 Vimercate ☎ 039/669122 📠 039/6081586 ✉ casafamiglia@casa-famiglia-sangiuseppe.it
C.F. 87000410156 - P. IVA 00988290961 - C/c Postale 58112202 - Trib. MI1371 Vol.55



Fondazione Onlus

Segue ora un'analisi della situazione del personale e conseguentemente dell'assistenza che siamo riusciti e riusciamo a garantire ai nostri ospiti. Il virus ha colpito pesantemente anche gli operatori. Premettiamo che – soprattutto grazie alla generosità ed all'attenzione di molte realtà del territorio – la Casa è sempre riuscita a garantire una sufficiente dotazione di dispositivi di protezione individuali (DPI). Anche in questo caso, senza voler far torto a nessuno, ci sembra però doveroso ricordare in particolare l'AVPS di Vimercate, il dentista dr. Arosio di Vimercate, AVOLVI di Vimercate, le società Schindler di Concorezzo, e Agritech di Calvisano (BS) che ci hanno aiutato nei momenti di maggior difficoltà.

Pur con le dovute protezioni, molti operatori si sono però ammalati. Premettendo che non è possibile stabilire se il contagio sia avvenuto all'interno o all'esterno della struttura, questo deve farci riflettere sull'efficacia delle azioni di prevenzione messe in atto, che evidentemente non hanno sortito gli effetti auspicati. Sicuramente con il trascorrere dei giorni ci è stato possibile implementare delle istruzioni più chiare ed accurate sulle modalità di prevenzione da adottare, e di istruire meglio gli operatori in merito alle stesse.

Gli operatori sono stati tutti seguiti quotidianamente: quelli presenti attraverso la sorveglianza sanitaria (che includeva la misurazione giornaliera della temperatura corporea e la verifica sintomatologica); quelli assenti attraverso costanti contatti telefonici e in qualche caso (più critico) anche di diretto intervento del nostro personale medico ed infermieristico.

Molti operatori hanno anche dovuto convivere con il timore di contagiare i propri famigliari, tanto che, alcuni di loro, hanno fatto richiesta (subito accolta) di potersi fermare in struttura anche durante le ore di riposo. A tal fine sono stati riadattati i locali del primo piano della palazzina uffici, che, oltre ad essere dotati di servizi igienici e cucina, consentono un accesso indipendente.

Al personale sintomatico si sono aggiunti anche un discreto numero di operatori che si sono trovati – loro malgrado – a doversi assentare per patologie pregresse che avrebbero messo in grave rischio la propria salute o sopravvivenza in caso di contagio.

Infine dobbiamo sottolineare che – anche in questo caso – l'esito dei tamponi per il test del Coronavirus ha fornito risultati abbastanza inaspettati.

Partendo infatti dalla considerazione che i tamponi sono stati somministrati ad operatori rientranti dalla malattia e quindi asintomatici da diversi giorni, ci saremmo aspettati un elevato numero di negatività. Così non è stato, dal momento che il 65% dei tamponi è risultato positivo o debolmente positivo. Questo dato ci conferma come sia difficile poter fare una reale prevenzione senza l'ausilio dei test per verificare l'effettivo contagio.

In alcune giornate gli organici complessivi sono stati ridotti a meno del 70% della forza lavoro complessiva, pur con il contributo del personale normalmente addetto al Centro Diurno Integrato (chiuso) che si è reso disponibile ed ha contribuito a fronteggiare l'emergenza.

E' sicuramente doveroso un ringraziamento a tutti gli operatori presenti che hanno dato la disponibilità ad effettuare turni extra e si sono assunti carichi di lavoro maggiori del consueto. E' corretto comunque evidenziare che, accanto a molti che si sono prestati con dedizione e abnegazione al proprio dovere etico e morale prima ancora che contrattuale, c'è anche stato chi, purtroppo, ha preferito defilarsi per ragioni del tutto arbitrarie e personali.

Anche in questo caso è bene però affidarci ai numeri per meglio dare conto di quale assistenza è stata garantita ai nostri anziani.

Di seguito riportiamo le ore di personale che sono state garantite nelle 4 settimane che vanno da lunedì 2 marzo a domenica 29 marzo, per ciascuna delle diverse figure professionali coinvolte nell'assistenza.

Fondazione Casa Famiglia San Giuseppe Onlus

Via G. Cantore 7 – 20871 Vimercate ☎ 039/669122 📠 039/6081586 ✉ casafamiglia@casa-famiglia-sangiuseppe.it
C.F. 87000410156 - P. IVA 00988290961 - C/c Postale 58112202 - Trib. MI1371 Vol.55



Fondazione Onlus

Figura professionale	Ore erogate	Ore richieste dallo standard regionale
Medici	435	224
Infermieri	2.075	1.120
Fisioterapisti	866	336
Educatori	645	136
ASA/OSS	6.452	5.392
TOTALE	10.473	7.208

Figura professionale	Standard mese di marzo	Ore richieste dallo standard regionale	Standard normalmente assicurato
Medici	54	28	46
Infermieri	259	140	260
Fisioterapisti	108	42	78
Educatori	80	17	83
ASA/OSS	806	674	1.045
TOTALE	1.307	901	1.512

Ci soffermiamo in particolare a commentare la seconda tabella, che riporta lo standard previsto da Regione Lombardia per l'accreditamento delle Residenze per anziani, e che è espresso in minuti per ciascun ospite per singola settimana.

Ad esempio per la figura medica sono richiesti 28 minuti di assistenza alla settimana per ciascun ospite.

Come si può notare lo standard complessivo che siamo riusciti ad assicurare nel mese di marzo è pari a 1.307 minuti di assistenza per ciascun ospite, sicuramente inferiore a quello al quale i nostri utenti sono abituati (ovvero 1.512 minuti/settimana/ospite), ma comunque superiore ai 901 minuti richiesti da Regione Lombardia.

La figura professionale che maggiormente è stata carente è sicuramente quella dell'ausiliaria socio assistenziale (tra queste figure si sono infatti concentrate le malattie più numerose), ma la presenza minima richiesta dallo standard è stata abbondantemente garantita (+ 20% rispetto allo standard) anche se in misura notevolmente inferiore alla normalità quando viene assicurato un +70% di presenza di ausiliari rispetto alla norma. Ciò si traduce nella presenza in meno mediamente di 1 operatore per ogni turno di servizio (esclusa la notte) per ogni nucleo.

Alcune figure professionali (come ad esempio i fisioterapisti) hanno garantito una presenza anche superiore alla norma, essendosi resi disponibili (in maniera esemplare) a collaborare con il personale ausiliario nelle attività di assistenza, così da ridurre l'impatto per la carenza. Assicurando la possibilità di idratare, alimentare e mobilitare al meglio gli ospiti, i fisioterapisti hanno sicuramente contribuito in maniera fattiva al superamento delle situazioni di criticità di molti.

Chiaramente – in considerazione dell'elevata criticità clinica degli ospiti – anche le ore di medico sono state superiori non solo a quelle richieste dagli standard regionali, ma anche a quelle normalmente garantite.

Fondazione Casa Famiglia San Giuseppe Onlus

Via G. Cantore 7 – 20871 Vimercate ☎ 039/669122 📠 039/6081586 ✉ casafamiglia@casa-famiglia-sangiuseppe.it
C.F. 87000410156 - P. IVA 00988290961 - C/c Postale 58112202 - Trib. MI1371 Vol.55



Fondazione Onlus

Pur non rientrando nelle ore di prestazione erogate, è giusto ricordare che le dottoresse della Casa si sono potute avvalere delle fondamentali consulenze di medici specialisti ospedalieri erogate a titolo gratuito dal dottor Foresti (infettivologo), dalla dottoressa Perego (internista) e dal dottor Cavenaghi (otorinolaringoiatra) dell'ospedale San Gerardo di Monza. Ringraziamo vivamente questi professionisti che hanno indirizzato i medici della RSA nella gestione delle terapie di supporto per gli ospiti sintomatici per Covid-19.

Per altro le nostre dottoresse hanno giustamente dedicato molto tempo all'informazione ed alla condivisione delle cure con i famigliari degli ospiti (in particolare i più critici), dando un vero senso allo slogan (forse un po' troppo inflazionato) che il tempo della relazione è "tempo di cura". A questi contatti si è aggiunto uno "sportello informativo" curato dalla Coordinatrice Socio Sanitaria al quale hanno potuto accedere i famigliari degli ospiti "stazionari" per mantenersi informati ed essere più sereni.

Altra novità rispetto all'ordinario sono state le videochiamate tra ospiti e famigliari (a cura delle nostre educatrici), importanti per rasserenare le famiglie e per mantenere vive quelle relazioni affettive, così gravemente minate dal virus, fondamentali per un equilibrio psicologico e morale. Bisogna anche ricordare che – nell'impossibilità pratica di effettuare attività di gruppo – le educatrici della Casa si sono inventate un simpaticissimo spettacolo radiofonico che "va in onda" tutti i pomeriggi, e che costituisce un ulteriore legame tra "chi è fuori e chi è dentro". Dall'esterno infatti famigliari e amici inviano attraverso la posta elettronica le richieste di canzoni con dediche, che ci aiutano a mantenere vivi i legami affettivi. Anche la psicologa della Casa collabora attivamente (seppur a distanza) con l'equipe educativa fornendo idee e materiali dal proprio domicilio, ed effettuando colloqui telefonici di sostegno su indicazione degli operatori presenti.

Sono quindi stati implementati dei programmi di lavoro "straordinari" che tenevano conto delle risorse disponibili ma anche delle diverse necessità degli ospiti rispetto ad una situazione ordinaria. Pertanto pur con molte difficoltà e "variazioni" rispetto alla norma possiamo serenamente affermare di aver garantito un livello di assistenza (in termini di ore erogate) superiore a quanto richiesto dalle norme di accreditamento e a quello normalmente fornito da molte altre RSA che si attestano anche in condizioni normali intorno al minutaggio minimo richiesto. Certamente il fatto di partire da una presenza di personale molto superiore a quanto richiesto dalle normative vigenti ci ha permesso di fronteggiare dignitosamente questa situazione, offrendo ai nostri ospiti sicuramente qualcosa in meno del solito, ma senza far mai mancare l'assistenza necessaria.

Concludiamo questa lunga esposizione con i più vivi ringraziamenti verso le moltissime persone ed istituzioni che ci hanno sostenuto sia con il loro affetto che con gesti concreti. Innanzitutto la vicinanza dell'Istituzione Comunale in particolare nella persona del Sindaco Francesco Sartini, (tramite il quale siamo anche sempre stati in contatto con l'Unità di Crisi del Comune). Vogliamo poi citare, come esempio della solidarietà che ci circonda, la pregevole iniziativa di un gruppo di giovani vimercalesi (rappresentati da Emanuele Colombo, Ilaria Vicini e Paolo Galli) che hanno costruito per i nostri operatori delle visiere di protezione, artigianali ma di grande utilità ed efficacia.

Come per tutte le realtà produttive del nostro Paese, non possiamo infine nascondere che questo periodo avrà anche ripercussioni pesanti in termini economici, che vanno ad aggravare una situazione che già in partenza era piuttosto critica. Da questo punto di vista, ringraziamo tutti coloro che hanno voluto contribuire alle necessità materiali della Casa attraverso la raccolta fondi che è stata avviata.

Fondazione Casa Famiglia San Giuseppe Onlus

Via G. Cantore 7 – 20871 Vimercate ☎ 039/669122 📠 039/6081586 ✉ casafamiglia@casa-famiglia-sangiuseppe.it
C.F. 87000410156 - P. IVA 00988290961 - C/c Postale 58112202 - Trib. MI1371 Vol.55



Fondazione Onlus

Per ultimi, ma in realtà i più importanti, vogliamo riportare alcune parti di due testimonianze pervenute da parte di famigliari di ospiti recentemente deceduti, ai quali siamo profondamente grati per le parole di sostegno e fiducia, che ci aiutano, come nessun'altra cosa, ad affrontare le difficoltà quotidiane.

[...]

Da quando è iniziato l'incubo di questa epidemia, siamo sempre stati aggiornati in modo trasparente ed esaustivo sulla situazione generale della casa e sulle condizioni di M.. Abbiamo avuto modo di continuare ad avere contatti "virtuali" con M. e informazioni sanitarie dettagliate da parte dei medici che la seguivano. Non ci siamo mai sentiti abbandonati, né noi né la mamma, nonostante l'impossibilità di frequentare la struttura e vedere di persona la mamma.

Martedì scorso, 31 marzo, ci è stato comunicato dai medici che la mamma, fino ad allora asintomatica, era risultata positiva al COVID-19 ed in pochi giorni, purtroppo, ci ha lasciato.

Nonostante la tristezza ed il rammarico di non avere potuto esserle vicino, siamo stati consolati da saperla accudita al massimo delle loro possibilità da una "famiglia" di professionisti seri e umani che, pur tra grandi difficoltà, hanno sempre saputo renderci partecipi comunicando con noi con tempestività e grande empatia ed accompagnando la mamma al nostro posto con tante piccole e grandi attenzioni.

Vogliamo quindi ringraziare pubblicamente tutti gli operatori della Casa Famiglia San Giuseppe Onlus di Vimercate, per la professionalità ed umanità che ci hanno sempre dimostrato in questi anni e particolarmente in questa circostanza così difficile per tutti e per noi di lutto personale.



[...]

... in tutti noi è rimasta una profonda tristezza per non averlo potuto accompagnare nei suoi ultimi giorni di vita, non avergli tenuto la mano negli ultimi istanti ed infine non poterlo accompagnare nel suo ultimo percorso alla sepoltura.

Devo dire però che da parte del personale sanitario che lo ha assistito abbiamo riscontrato una grande sensibilità e disponibilità: siamo stati costantemente informati sul suo stato di salute e cosa ancora più importante per noi, grazie alle videochiamate abbiamo potuto vederlo e parlargli anche se con fatica, fino a venerdì pomeriggio, due giorni prima della sua morte.

Chiudo ribadendo il senso di gratitudine nei confronti di tutta la Casa Famiglia San Giuseppe, mia, di mio fratello L. e delle nostre famiglie per quanto avete fatto per assistere il nostro caro Mario, gratitudine che si renderà concreta nei prossimi giorni con una donazione in sua memoria per aiutarvi in questo momento così difficile per tutti

Come semplice cittadino vi ringrazio tutti per il vostro senso del dovere, per il lavoro stupendo che, come tanti nel nostro Paese, state svolgendo in questa triste e difficile emergenza causata dal maledetto coronavirus.

Il medico responsabile (Patrizia Pagliari)

La Presidente (Carla Riva)

La Coordinatrice Socio Sanitaria (Natali M. Gomez D.)

Il direttore (Roberto Zini)

Fondazione Casa Famiglia San Giuseppe Onlus

Via G. Cantore 7 - 20871 Vimercate ☎ 039/669122 📠 039/6081586 ✉ casafamiglia@casa-famiglia-sangiuseppe.it
C.F. 87000410156 - P. IVA 00988290961 - C/c Postale 58112202 - Trib. MI1371 Vol.55